

DOMENICA DELL'INCARNAZIONE
Divina Maternità di Maria

A occhi aperti... Guarda la tua famiglia

*Celebrazione per soli coniugi,
famiglie con figli grandi, persone singole*



Si può iniziare con questo canto, che ci prepara, attraverso la musica e le parole, al mistero del Natale. [Qui](#) si trova l'audio.

Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.

Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Vieni dal grembo d'una donna,
la Vergine Maria.

Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Maria, madre di Dio e madre nostra,
rendici disponibili come te
a lasciare che il tuo Figlio
s'incarni nella nostra vita, nella nostra famiglia
e venga a porre la sua dimora in noi e tra noi.
Lo Spirito Santo, che ha compiuto in te grandi cose,
ci disponga ad accogliere Gesù, il Salvatore,
nel prossimo Natale.

La sua venuta nel mondo ci sorprenda di nuovo,
come lietamente stupì te e Giuseppe in quei giorni,
e ci disponga a essere casa accogliente
per ogni fratello e sorella in ricerca.
Amen.

Ci si alza.

VANGELO

(LC 1,26-38)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della V Domenica.

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

Ci si siede.

COMMENTO

La figura dell'angelo è dominante in questa pagina del Vangelo: il messaggero di Dio porta a una donna di Nàzaret notizie stupende. L'angelo invita Maria a disporsi in un atteggiamento di serenità e letizia.

L'angelo ci provoca ad essere "evidenziatori del bene", a sottolineare il bello che lo Spirito suscita in ogni persona, e a non risparmiare complimenti, soprattutto per la ricchezza interiore di chi ci sta accanto.

Cerchiamo nei nostri affetti familiari, e nel nostro comportamento in casa, il modo di vivere a OCCHI APERTI. Guardiamo a Gesù Bambino, e a sua madre, preparandoci al Natale con la gioia di chi sa che Dio si è fatto uomo dentro una famiglia e dentro la disponibilità di un sì che noi vogliamo rinnovare nella vita di tutti i giorni.

GESTO: PREGHIAMO PER LA NOSTRA FAMIGLIA

Chi desidera può compiere un gesto.

Preghiamo per la nostra famiglia affidandoci a Dio Padre e guardando a Maria e Giuseppe. Ci riuniamo insieme e ci prendiamo per mano. Rimaniamo uniti e in silenzio per un istante, per "gustare" il legame che c'è tra noi. Poi recitiamo il Padre nostro, pregando gli uni per gli altri, affinché cresca l'amore reciproco.

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
che hai posto la tua dimora nel grembo di una donna
e ti sei fatto uomo, uno di noi, per renderci familiari di Dio,
donaci la vera gioia.

In questi giorni ormai prossimi alla tua nascita
accresci in noi il desiderio e la trepidazione dell'attesa.

Non vogliamo farci distrarre
da ciò che può deviare i nostri sguardi e cuore.
Rimaniamo in preghiera come Maria e Giuseppe
invocando: «Vieni Signore, non tardare!».
Anzi, già oggi rinnoviamo, come ogni giorno,
la gioiosa certezza della tua venuta
e la presenza in mezzo a noi.
Con Maria e Giuseppe ti diciamo il nostro sì.
Amen.

Si può terminare la celebrazione ascoltando [questo](#) canto polifonico.

Ne timeas Maria (T.L. Da Victoria)

Ne timeas, Maria,
invenisti enim gratiam apud Dominum:
ecce, concipies, in utero et paries filium;
et vocabitur Altissimi filius.

*Non temere, Maria,
poiché hai trovato grazia presso Dio:
ecco, concepirai e darai alla luce un figlio;
sarà chiamato figlio dell'Altissimo.*